

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Monza e della Brianza, nella seduta di lunedì 15 marzo 2021, su proposta del Presidente dell'Ordine, ha assunto la successiva deliberazione, affinché venisse sottoposta al Consiglio di Consulta Croil la proposta di modifica dell'**art. 11 dello Statuto di Croil**.

Premesse

Gli Ordini degli Ingegneri sono Enti Pubblici non Economici, posti a **tutela della Collettività**, la cui attività è regolamentata dalla legge istitutiva e dalle successive norme emanata in tema di Ordinamento della Professione di Ingegnere.

Tra le norme che regolano la nostra professione, particolare importanza è rivestita dal Codice Deontologico, cui ogni iscritto si impegna ad uniformare il proprio operato. All'art. 6 – disposizioni finali, leggiamo:

“6 - Disposizioni finali

6.1 Il presente codice è accompagnato da norme attuative elaborate dal C.N.I., norme che potranno essere integrate da ciascun **Consiglio Provinciale dell'Ordine** purché elaborate non in contrasto con il presente codice per una migliore tutela dell'esercizio professionale e per la conservazione del decoro della categoria nella particolare realtà territoriale in cui lo stesso Consiglio è tenuto ad operare.”

Le attività e le funzioni degli Ordini degli Ingegneri sono quindi disciplinate da norme che costituiscono l'unico riferimento cogente da considerare e rispettare nell'attività degli Ordini medesimi.

Il 17 marzo 1973 è stata istituita la Consulta Regionale degli Ordini degli Ingegneri della Lombardia – CROIL, le cui funzioni sono previste dall'art. 2 dello statuto che recita:

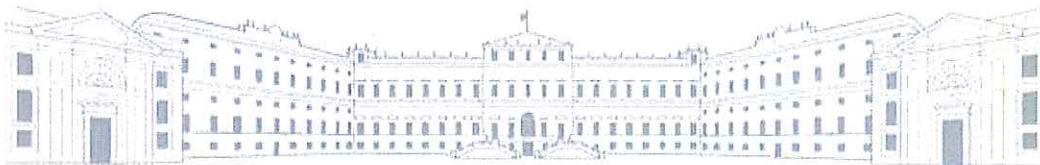
“Articolo 2 - Funzioni

*La Consulta regionale **agisce d'intesa con gli Ordini della Regione** e ne coordina l'azione nel rispetto della loro autonomia, partecipa e dà impulso a procedimenti e pone in essere tutte le azioni necessarie al fine di **tutelare gli interessi della categoria professionale rappresentata...***”

L'autonomia garantita dalla normativa vigente è giudicata dal Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Monza e della Brianza non pienamente conciliabile con l'art. 11 dello statuto di CROIL. Per garantire pertanto il rispetto delle funzioni e dell'autonomia che sono proprie *ex lege* degli Ordini provinciali, si ritiene necessario proporre la modifica del citato art. 11 dello statuto di CROIL.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Monza e della Brianza propone di **modificare l'art. 11 dello statuto della Croil** adottando il seguente testo, nel quale:

- *in corsivo si riporta il testo attuale* per la parte che non si propone modificare;
- **in grassetto quella che si propone di inserire;**



~~in carattere barrato il testo che si propone di eliminare.~~

“Articolo 11 - Il Consiglio - Deliberazioni

Le deliberazioni del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei voti complessivamente esprimibili dall'intera Assemblea. Ogni Ordine Provinciale esprime la propria valutazione con un numero di voti pari al numero di membri componenti l'Assemblea in base all'articolo 5, tramite il proprio Presidente. In caso di parità assume la decisione il Presidente della Consulta.

~~Le deliberazioni adottate dal Consiglio ai sensi del precedente capoverso costituiscono riferimento per gli Ordini Provinciali per una comune linea di comportamento.~~

Le questioni da discutere in sede di Consiglio di Consulta su temi di interesse degli Ingegneri lombardi sono preventivamente sottoposte ai Consigli degli Ordini provinciali lombardi, con modalità ed in tempi tali da consentire agli stessi Ordini di assumere con cognizione di causa le opportune determinazioni.

Le proposte di deliberazione quindi devono essere trasmesse, unitamente alla convocazione del Consiglio di Consulta, ed inserite in forma esplicita nell'ordine del giorno relativo alle riunioni del Consiglio di Consulta in cui debbono essere assunte, solo dopo che le commissioni Croil abbiano espresso, sui temi di loro specifica competenza, un proprio parere che, pur non vincolante, ne valorizzi la funzione consultiva.

Le deliberazioni assunte con le modalità sopra espresse costituiscono un orientamento solo per quegli Ordini che hanno espresso voto favorevole sulla relativa deliberazione.

E' in ogni caso lasciata facoltà agli Ordini degli Ingegneri delle varie province un'autonoma valutazione sulle modalità di attuazione degli orientamenti adottati, per consentire un'esplicazione piena dei propri compiti istituzionalmente previsti.

Le deliberazioni vengono inviate, per conoscenza, a tutti gli Ordini Provinciali, riportando in forma esplicita il voto espresso da ciascun Presidente.”

Il Presidente dell'Ordine
Ing. Pierpaolo Cicchello



Il Consigliere Segretario dell'Ordine

Ing. Mauro Bertoni

